

Meno tasse e caccia ai morosi Così l'Asp sistema i conti

Quasi mezzo milione di crediti per morosità immobiliare recuperati in otto mesi, azzeramento dell'Irap (così come annunciato dalla Regione) e dimezzamento delle spese per i dirigenti rispetto a prima dell'unificazione. Questi gli ingredienti che, se le previsioni verranno rispettate, porteranno l'Asp al pareggio di bilancio nel 2016. Il primo dalla creazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona del capoluogo emiliano, nata dalla fusione delle preesistenti Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi e Irides. Una realtà che, a partire da gennaio, è pronta anche ad assumere amministrativi e assistenti sociali.

A illustrare la novità è l'amministratore unico Gianluca Borghi (nella foto), che rivendica un processo di razionalizzazione portato avanti «facendo crescere ulteriormente, in particolare nell'area anziani e disagio adulto, ciò che Asp quotidianamente offre a supporto dell'inclusione sociale». Esulta anche l'assessore alla Sanità, Luca Rizzo Nervo: «La parola che mi sento di poter pronunciare è orgoglio: per una scommessa vinta, quella di creare la più grande azienda sociale del nostro Paese, di questo stiamo parlando; e anche di far convivere una scelta di profonda innovazione dei servizi, avvenuta in questi anni e che continuerà nei prossimi, con la capacità di mettere e tenere in equilibrio i conti».

Il preventivo 2016 considera un valore di produzione vicino ai 60 milioni di euro che, a differenza dello scorso anno e del 2014, sarà superiore ai costi. I proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio crescono fino a superare i nove milioni, così come crescerà il costo del personale (quasi 18 milioni). Tra il 2013 ed il 2015, invece, risultano quasi dimezzate le spese per gli organismi dirigenti rispetto alle Asp che esistevano prima dell'unificazione: oggi si sta poco sopra i 400mila euro. Dismesse anche le sedi storiche precedentemente usate dalle Asp originarie e ribassi fino al 10% sulle forniture di beni e servizi. Non si prevedono alienazioni.